



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 3486  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

10435

# SEMIRAMIDE

MELO-DRAMMA TRAGICO

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO

LA FENICE

NEL CARNOVALE 1823.

POESIA

nuova

del

Sig. GAETANO ROSSI.

MUSICA

nuova

del

Sig. GIOACCHINO ROSSINI.

VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA CASALI EDIT.



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 3486  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

SEMIRAMIDE

MELLO-DRAMMA TRAGICO

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO

LA FENICE

NEL CARNOVALE 1833

MUSICA

di

del

Sig. GIACOMO ROSSI

POESIA

di

del

Sig. CATTALDO ROSSI

VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA CARLINA EDIZ.



PERSONAGGI. ARTISTI.

SEMIRAMIDE Regina di  
Babilonia *Signora Colbran - Rossini.*  
ARSACE Comandante l' Ar-  
mate *Signora Mariani.*  
ASSUR Principe del sangue  
di Belo *Signor Galli.*  
IDRENO Re dell' Indo *Signor Sinclair.*  
AZEMA Principessa del  
sangue di Belo *Signora Spagna.*  
OROE Capo de Magi *Signor Mariani.*  
MITRANE Capitano delle  
Guardie Reali *Signor N. N.*  
L' OMBRA DI NINO

CORISTI. CORISTE.

Satrapa	Principesse
Magi	Citarede
Babilonesi	Dame straniere.
Indiani	
Egiziani	
Sciti.	

BANDA MILITARE.

STATISTI.

Guardie Reali, Ministri del Tempio, seguito d' Indiani,  
di Sciti, d' Egiziani, Popolo Babilonese, Donzelle,  
Fanciulli, Fanciulle.

*L' Azione è in Babilonia.*

Supplemento alla Signora Colbran - Rossini  
Signora Angela Riva.

Supplemento al Sig. Sinclair  
Sig. Rambaldi.

Le decorazioni sceniche, tanto dell' Opeta,  
quanto del Ballo  
sono tutte nuove, inventate, e dipinte  
dal Sig. Giuseppe Borsato  
Professore nella Regia Accademia delle Belle Arti.

Primo Violino, Direttore d' Orchestra  
Sig. Antonio Cammera.

Primo Violino per i Balli  
Sig. Gerolamo Capitania.

Direttore del Coro  
Sig. Luigi Carcano.

Copisteria  
presso il Sig. Giacomo Zamboni.

Macchinista, ed Illuminatore  
Sig. Antonio Zechini.

Vestiaristi  
Signori Guariglia, e Mondini.

Attrezzisti  
Signori Gallina, e Agostini.

Perucchiere  
Sig. Gio: Battista Ventura.

## ARTISTI BALLERINI.

Inventore, e Compositore de Balli  
SIG. FRANCESCO CLERICO.

Primi Ballerini serj

Elisa Vaquemoulin - Gio: Battista Houllin - Carolina Cosentini

Primi Ballerini per le Parti

Carlo  
Elisabetta  
Giuseppe  
Angelo Lazzareschi  
Mangini  
Stefanini  
Nichi

Primi Ballerini di mezzo Carattere

Luigi Brachini, Giuseppe Ponzoni, Vincenzo Paris, Federico Ghedini

Marianna Romanelli  
Elide Bellini  
Adelaide Ghedini  
Orsolina Romanelli  
Ravaglia  
Annunziata  
Bella  
Marta  
Anna Paris  
Nichi  
Bella  
Annunziata

*Ballerini di Concerto.*

<i>Uomini.</i>	<i>Donne.</i>
Francesco Franceschini	Verdiana Baldanzi
Ercole Mora	Antonia Rò
Antonio Felici	Giuseppa Monti
Pietro Ferretti	Marianna Benedetti
Vincenzo Demora	Teresa Bona
Ferdinando Masini	Erancesca Rossi
Alessandro Calegari	Rosa Taverna
Alessandro Pinotti	Felisi Catterina
Rossi Bernardo	Salvadei Catterina
Davide Giuseppe	Biasi Santina
Palavisini Giuseppe	Casalotti Antonia
Antonio Banchieri	Bonetti Margherita
Ferdinando Cavallari	Fiori Giuseppa
Gaetano Martelago	Angela Scrosoppi
Luigi Magnani	Nichetti Angela
Antonio Biasini	Angela Beuvenuti
Pompeo Pezzoli	Rossi Carlotta

Con N. 120. Figuranti.

# ATTO PRIMO.

## SCENA PRIMA.

Magnifico Tempio eretto a Belo, festivamente  
adornato.

*OROE nel santuario, a piedi del simulacro di Belo:  
Magi, che prostrati, e chini adorano: Ministri dispo-  
sti fuori del santuario, e prostrati: Oroe in atto  
di celeste visione.*

*OROE*

*dopo di essersi rianimato, e colle braccia tese  
verso il simulacro.*

**S**i... Gran Nume... t' intesi.

I venerandi tuoi decreti adoro:

E l'istante tremendo

Della giustizia, di vendetta attendo.

*s'alza, seco i Magi, e i Ministri.*

Or dell' Assiria a popoli accorrenti,

Alle straniere genti, a Prenci, a Regi

Del nuovo augusto tempio a Belo sacro,

Ministri, voi l'aurate porte aprite:

*i Ministri apriranno le due gran porte laterali.*

E a me d'intorno voi, Magi, v' unite.

*si ritira in mezzo ai Magi al santuario.*

## SCENA II.

*Aperte le porte, la Scena va riempiendosi di Babilonesi d'ambi i sessi, di stranieri, di donzelle, tutti recano offerte, e si dispongono poi: si canta il seguente*

CORO

Belo si celebri, Belo si onori:

Suoni festevoli, mistici cori

All'aure echeggino in sì bel dì:

E' sacro a Belo un sì gran dì.

Dal Gange aurato, dal Nilo altero,

Da Tigri indomito, dall'orbe intero

Venite, o popoli, in sì bel dì...

E' sacro a Belo questo gran dì.

In tanta gloria vorrà dal cielo

Fra noi propizio discender Belo,

Lieta l'Assiria render così.

*Entrano gl' Indiani, recando incensi, e offerte varie: Dopo essi IDRENO: s'appressano al Santuario.*

IDRENO

Là dal Gange a te primiero

Reco omaggi, o Dio possente:

Or sorridi tu clemente

A' bei voti del mio cor:

E mercede trovi omai

Un costante, e vivo amor.

CORO

In tal dì l'Assiria omai

Vegga al trono un successor.

*Grandi, e Satrapi che precedono, e accompagnano ASSUR, seguito da schiavi, che receranno le offerte.*

ASSUR

Si sperate; si esultate:

Cangierà d'Assiria il fato:

Questo giorno desiato

D'alti eventi il dì sarà:

Al suo trono il successore

La regina sceglierà:

La mia fede, il mio valore.

Obliare non vorrà.

IDRENO

E tu aspiri?...

OROÈ (*grave*)

E tu pretendi?...

ASSUR

Di regnar, di Nino al trono:

OROÈ

Tu!... (che orror!)

ASSUR

Sai pur ch'io sono...

OROÈ (*marcato*)

Sò chi è Assur... Sì, tutto io sò.

A 3.

(A quei detti, a quell'aspetto

Fremer sento il cor nel petto,

Celo a stento il mio furor:

terror:)

CORO

Ma di plausi clamor giulivo echeggia:

Di lieti suon fragor già la festeggia:

Qual Dea nel suo fulgor già s'avvicina...

Ah! vien, de' nostri cor, bella Regina.

## SCENA III.

*Guardie reali, Satrapi, Principi, Capitani che precedono SEMIRAMIDE, la quale comparisce con AZEMA, e MITRANE, accompagnata da Principesse, e Damigelle con ricchi doni da offrirsi a Belo: Schiavi.*

CORO

Ah! ti vediamo ancor! Resa ci sei!  
A voi di tal favor sien grazie, o Dei!  
Alfin lo sguardo, il cor pasciamo in te...  
Conosci il nostro amor, la nostra fe.  
In lei, clementi Dei, serbate ognor  
D' Assiria lo splendor, il nostro amor.

OROE, ASSUR, IDRENO, AZEMA, CORO

Di tanti regi, e popoli

Che miri a te d'intorno,  
Fra voti atteso, e palpiti,  
Ecco, o Regina, il dì

SEMIRAMIDE

(Fra tanti regi, e popoli,  
De' Numi nel soggiorno,  
E perchè tremi, e palpiti,  
Misero cor, così?)

ASSUR

Regina, all' ara: e giura

Ch' oggi all' Assiria omai

Fra noi tu sceglierai

Di Nino il successor.

SEMIRAMIDE (*s' avvanza all' ara*)Ebben... *si ferma, e osserva d'intorno.*

ASSUR, IDRENO, E CORO

A che t' arresti?

SEMIRAMIDE (*come sopra*)  
(Egli non v' è!)ASSUR, IDRENO, E CORO  
Che attendi?...SEMIRAMIDE (*esitando*)Di Nino... (*lambo vivissimo*) Oh ciel!... *atterrita.*

OROE

Sospendi.

*tuono: si spegne il fuoco sacro dell' ara, sorpresa  
confusione, terror generale.*

Mira.

TUTTI

Che fia!.. Che orror!

TUTTI

Ah! già il sacro foco è spento.  
Tuona irato il ciel, s' oscura:  
Trema il tempio... Infausto evento!  
Qual minaccia a noi sciagura!  
L' alma agghiaccia di spavento.  
Ah! di noi che mai sarà!

SEMIRAMIDE

Oh tu de Magi venerabil capo,  
Mortal diletto al Ciel, de' cenni suoi  
Interprete fedel, parla: placato  
Ancor non è con... Babilonia?

OROE (*marcato fissando Sem.*)

Ancora

Vi sono colpe... atroci colpe, ascose,  
Ed impunite.

*fissando Assur.*

IDRENO

Qual tremendo arcano!

SEMIRAMIDE  
 (Ciel!)

ASSUR  
 (Quale sguardo!)

SEMIRAMIDE (*incerta*)  
 Ma dunque?..

OROÈ (*sempre marcato*) Lontano  
 Forse non è l'istante  
 Di vendetta, di pace.

SEMIRAMIDE  
 (Oh! ritornasse Arsace!)

ASSUR  
 E al trono il successor?

OROÈ  
 Sarà nomato:

ASSUR  
 E quando?

OROÈ  
 In questo giorno, appena arrivi  
 Da Menfi il sacro oracolo:

SEMIRAMIDE  
 (Io ne tremo.)

IDRENO  
 Regina, tu conosci  
 I dolci affetti miei.

ASSUR  
 Nelle mie vene  
 Scorre il sangue di Belo, e tu dei bene,  
 Regina, rammentar...

SEMIRAMIDE  
 Tutto rammento,  
 Sì... tutto, Assur. V'attendo,  
 Prenci, alla Reggia — Il sospirato messo

Coll' oracolo sacro, Oroè, m'invia --  
 E intanto a voti miei  
 Propizj implora in sì gran dì gli Dei.

*parte: seco tutti.*

## SCENA IV.

OROÈ

Gli Dei son giusti -- Io tremo  
 Pel suo destino: e la compiango, e gemo.

*entra nel santuario.*

## SCENA V.

ARSACE, *due schiavi seco, recando una cassetta  
 chiusa.*

ARSACE

Eccomi alfine in Babilonia -- E' questo  
 Di Belo il tempio. -- Qual silenzio augusto  
 Più venerando ancor rende il soggiorno  
 Della divinità! -- Quale nel seno  
 A me, guerrier, nudrito  
 Fra l' orror delle pugne, ora si desta,  
 Del Nume formidabile all' aspetto,  
 Insolito terror, sacro rispetto! --  
 E da me questo Nume  
 Che può voler? Morendo il genitore  
 Qui m'invì: Segreto  
 Cenno di Semiramide mi chiama  
 Rapido alla sua reggia... ed anelante  
 Ad Azema, al suo ben l'ardente core  
 Qui volava sull' ali dell'amore.

Ah! quel giorno ognor rammento

Di mia gloria, e di contento,

Che fra barbari potei

Vita, e onore a lei serbat.



L' involava in queste braccia  
 Al suo vile rapitore;  
 Io sentia contro il mio core  
 Il suo core palpitar.  
 Schiuse il ciglio, mi guardò ...  
 Mi sorrise ... sospirò ...

Oh! come da quel dì  
 Tutto per me cangiò!  
 Quel guardo mi rapì,  
 Quest' anima avvampò...  
 Il Ciel per me s' aprì,  
 Amore m' animò...  
 D' Azema, e di quel dì  
 Scordarmi io mai saprò.

Ministri, al gran Pontefice annunziate  
 Il figlio di Fradate.

## SCENA VI.

OROE *arrivando, ed* ARSACE.

OROE

Io t' attendeva, Arsace.

ARSACE (*per prostrarsi*)

A piedi tuoi...

OROE

Sorgi, vieni al mio sen: *abbracciandolo.*

ARSACE

Del padre mio

L' estremo cenno a te mi guida:

OROE

Un Dio,

Cui sei caro, che regge il tuo destino,

A me ti trasse:

ARSACE

Questi preziosi

*presentandogli la Cassetta.*

Pegni ch' ei tenne ad ogni sguardo ascosi ...

OROE

Oh! si: porgili: -- Alfine  
 Io vi miro, io vi bacio, o sacri avanzi  
 Del più grande dei Regi -- ecco il tremendo  
 Foglio di morte. -- Il regio serto è questo  
 Adoralo -- ecco il brando *marcato.*  
 Che lo dee vendicar: Brando temuto  
 Che domò l' Asia, e soggiogò l' Egitto...  
 Inutil arme contro il tradimento,  
 Contro il veleno --

ARSACE

Giusto ciel! -- che sento!

E come? -- e forse?

OROE

Arcano è ancor.

ARSACE

Ma Nino?

OROE

Morì tradito --

ARSACE

E chi? --

OROE (*osservando*)

Nel tempio, a noi

S' appressa alcuno -- E' Assur -- Oh mostro! -- Un Dio

*marcato.*

Qui invan non ti guidò -- Qui torna: addio.

*rientra: due ministri portano seco la Cassetta*

## SCENA VII.

ARSACE: *indi ASSUR, seguito con esso, che rimane nel fondo.*

Quali accenti! -- è che mai

Deggio pensar? -- e questo

Assur ch'io già detesto?...

E' dunque vero? -- Audace!

Senza un mio cenno in Babilonia Arsace!

( Quale orgoglio! )

Rispondi: -- A che lasciasti

Il campo a te fidato? -- e chi ti guida

Dal Caucaso all'Eufrate?

ARSACE

Della mia...

E tua Regina un cenno -- ed il mio core.

ASSUR

Il tuo core? -- Oseresti

Chiedere a Semiramide?...

ARSACE

Mercede

In tal dì, al mio coraggio, alla mia fede,

Superbo! -- Intendo -- Ardisci

Azema amar.

L'adoro.

ASSUR

Ma non sai tu che Azema

E' figlia de' tuoi Re! che a Ninia sposa  
Destinata nascendo...

ARSACE

So che Ninia morì, so che di Nino

Eguale, miserando fu il destino:

So che Azema salvai da fato estremo:

Non conosco, non temo

Rivale che contrasta

Gli affetti miei... So che l'adoro, e basta.

Bella immagine degli Dei

Solo Azema adoro in lei:

E più caro a me d'un soglio

È l'impero del suo cor.

ASSUR

Dell'Assiria a' Semidei

Aspirar sol lice a lei:

D'uno Scita il folle orgoglio

Mal contendè a me quel cor.

ARSACE

Questo Scita in cor non cede

Ad Assiro Semidio:

ASSUR

Quell'ardir, quel fasto eccede:

Chi son io rammenta omai:

Amo Azema...

ARSACE

Tu? -- non sai,

Non conosci cosa è amor.

ARSACE                    A 2.                    ASSUR  
 D'un tenero amore,            Se m'arde furore  
 Costante, verace,            Contr'anima audace  
 Quel fiero tuo core            Di freno il mio core  
 Capace non è:                Capace non è.  
 I dolci suoi moti            Gli arditi tuoi voti  
 Ignoti a te sono:            Già noti mi sono:  
 Non ami che il trono,            Ma invano a quel trono  
 Ch'è tutto per te...            Tu aspiri con me.  
 Il core d'Azema                Rinunzia ad Azema,  
 E' tutto per me.                O trema per te,

ARSACE  
 Io tremar? -- di te? -- m'avvio  
 Alla Reggia, all'idol mio:

ASSUR  
 Là il poter d'Assur vedrai,  
 In tal dì forse tuo Re.

ARSACE  
 Regnar forse un dì potrai...  
 Ma giammai sarai mio Re.

ASSUR  
 Là mia sposa Azema...

ARSACE  
 Azema!...  
 Mi giurò, ... mi serba fe.

A 2.  
 Va, superbo: In quella reggia  
 Al trionfo io già m'appresto:  
 Sì, per me fia questo giorno  
 Di contenti, e di splendor.  
 Ma tremendo, ma funesto  
 A te giorno di rossor.

## SCENA VIII.

Atrio nella Reggia.

AZEMA, indi IDRENO.

AZEMA

Oh me felice! -- Arsace,  
 L'amato bene in Babilonia! -- A miei  
 Fervidi voti l'inviar gli Dei:  
 Potrò alfin...

IDRENO

Principessa,

La grand'ora s'appressa in cui deciso  
 Sarà il destino dell'Assiria... e il mio.  
 Parla una volta, di, sperar poss'io?...  
 Il tuo cor, la tua destra?...

AZEMA

Di mia destra

Dispone Semiramide:

IDRENO

E il tuo cuore?...

Tu taci? -- Dunque un più felice amore!...  
 Assur! ei solo mio rival: -- ma noto  
 Assur non t'è? -- potresti  
 Tu amarlo?

AZEMA

Assur è a me ben noto: e mai  
 Da me un solo pensier, da me un sospiro  
 Ottenne ancor... ne otterrà mai:

IDRENO

Respiro.

Ah dov'è, dov'è il cimento?

Già di me maggior mi sento:

Tu mi rendi la speranza,

Nuovo in me ridesti ardir.

D'un rival la rea baldanza  
Io già avvampo di punir.

E, se ancor libero

E' il tuo bel core;

Di quel che accendemi

Tenero amore

In seno almeno

Senti pietà:

Più fida un'anima,

Non troverai:

Tu sola l'idolo,

Cara, sarai,

Che ognora Idreno

Adorerà:

parte.

AZEMA

Se non avesse, e meritasse Arsace

Tutti gli effetti miei,

Sento che Idreno solo amar potrei.

parte.

SCENA IX.

Giardini pensili.

SEMIRAMIDE *seduta in un fiorito berceau: Giovani Citariste, e Donzelle in varj gruppi cercano di strarla, le scherzano intorno, è misto al suono il seguente*

CORO

Serena i vaghi rai,

La pena sgombra omai:

Arsace ritornò,

Quì a te verrà...

Schiudi a letizia il cor.

Già tutto al suo ritorno

D'intorno s'animo:

Più dolci spiran l'aure

D'amor la voluttà...

Quest'ombre chete spargono

La calma dell'amor...

Arsace ritornò,

Quì a te verrà...

Quì tutto spirerà

La calma dell'amor,

D'amor la voluttà:

SEMIRAMIDE

Bel raggio lusinghier

Di speme, e di piacer

Alfin per me brillò:

Arsace ritornò,

Si, a me verrà.

Quest'alma che sinor

Gemè, tremò, languì...

Oh! come respirò! --

Ogni mio duol sparì.

Dal cor, dal mio pensier

Si dileguò il terror...

Bel raggio lusinghier

Di speme, di piacer

Alfin per me brillò. --

Arsace ritornò...

Quì a me verrà --

( La calma a questo cor

Arsace renderà;

Arsace ritornò

Quì a te verrà.

Quì tutto spirerà.

La calma dell'amor

La pura voluttà.

col Coro

SEMIRAMIDE

Dolce pensiero  
 Di quell'istante,  
 A te sorride  
 L'amante -- cor.  
 Come più caro,  
 Dopo il tormento,  
 E' il bel momento  
 Di pace, e amor!

CORO (ripete)

SEMIRAMIDE

Ne viene ancor! -- Ma chi vegg'io? -- Mitrane!  
 E che rechi?

SCENA X.

MITRANE, con papiro, e SEMIRAMIDE.

MITRANE

Da Menfi il sacro messo  
 Testè fece ritorno -- Oroe t'invia  
 Il sospirato oracolo:

SEMIRAMIDE (incerta)

Qual fia! --

La mano, il cor mi tremano -- e se mai!...  
 E se quell'ombra!... e se novelli orrori!...  
 E il ciel! -- da tanta angustia escasi omai. --

... spiega il papiro, e legge.

„ Cesseran le tue pene,  
 „ Ritroverai là pace  
 „ Al ritorno d'Arsace, a nuovo Imene.

Grazie; v'adoro, o Dei, clementi Dei!  
 E voi dunque approvate i voti miei! --  
 Placati alfin vi siete! --  
 Felice mi volete!

MITRANE

Regina, al tuo contento...

SEMIRAMIDE

Va, Mitrane,

Arsace a me s'affretti: -- Regal pompa,  
 Solenne nuzial rito s'appresti.  
 Oroe co' magi, Assur co' grandi, Idreno,  
 Tutta l'Assiria al trono mio si renda.  
 Ivi i miei cenni, e il suo destino apprenda.

MITRANE

Ecco a te appunto Arsace.

poi parte.

SCENA XI.

SEMIRAMIDE, E ARSACE

ARSACE

Al tuo comando,

Regina, io m'affrettai:

Quanto sì dolce istante io sospirai!

La più bella speranza

Lusingava il mio cor... Ma! --

SEMIRAMIDE (sempre con marcata dolcezza)

A che t'arresti? --

ARSACE

Odo che generosa alfin cedesti

Ai voti dell'Assiria: Che in tal giorno

Da te nomato un successore...

SEMIRAMIDE

Ebbene! --

ARSACE

Assur, quel fiero Assur già Re si tiene. con pena.

La man d'Azema gli assicura il soglio..

Per te morrei, ma a lui servir non voglio:

con forza.

24  
SEMIRAMIDE  
Azema ei non avrà.  
ARSACE (con gioja) Nò? --  
SEMIRAMIDE  
Già palesi  
Mi son le di lui mire...  
ARSACE  
Ah! Dunque lo conosci?  
SEMIRAMIDE  
E il tuo punire.  
ARSACE (timido)  
Oh! Se così d' Arsace  
Tu conoscessi il core!  
SEMIRAMIDE (marcata, e tenera)  
Io ne conosco già la fe, il candore...  
ARSACE  
Ma non son che un guerriero! --  
SEMIRAMIDE  
E un guerrier qual tu sei di quest' impero  
E' il più nobil sostegno... e tu... già sei...  
(Freno, per poco ancora, affetti miei.)  
Serbami ognor sì fido  
Il cor, gli affetti tuoi, *marcata.*  
E tutto sperar puoi,  
E tutto avrai da me:  
ARSACE  
A te sacrai, Regina, *con entusiasmo.*  
La fede, il cuore, il brando:  
Vinsi per te pugnando;  
Saprò morir per te.  
SEMIRAMIDE (con tenerezza)  
No: tu per me vivrai...  
5

25  
ARSACE (con foco)  
Ah! se mi leggi in core...  
SEMIRAMIDE  
Tu dunque!..  
ARSACE  
Ah! sappi omai...  
M' arde il più vivo amore...  
SEMIRAMIDE (con espressione)  
Spera, sì bell' ardore  
Oggi otterrà mercè.  
A 2.  
Alle più care immagini  
Di pace, e di contento  
Già s' abbandona l' anima  
In così bel momento:  
E fra i più dolci palpiti  
Ritorna a respirar. *partono.*  
SCENA XII.  
Atrio.  
ASSUR con MAGI, ed OROE.  
ASSUR  
Oroe dal tempio nella reggia?  
OROE  
Ai cenni  
Del ciel, di Semiramide.  
ASSUR  
Trascorsi  
Da che la reggia abbandonasti, omai  
Tre lustri son.  
OROE  
Da quella orrenda notte,  
In cui barbara... sorte,  
In cui spietata man... mano di morte

Rapì all' Assiria il suo buon Re, ci tolse  
 Col figlio Ninia ogni speranza, e avvulse  
 Nel lutto il regno, e nel dolor. -- rammenti  
*fissandolo marcato.*  
 In quella notte, Assur?..

ASSUR (*frenando il turbamento*)

Si -- ma in tal giorno  
 Alla gioja, alla pace, al suo primiero  
 Splendor l' Assiria tornerà.

OROE

Lo spero.

ASSUR

Arsace al tempio tu vedesti?

OROE

Ai Numi

Offerse voti:

ASSURO (*ironico*)

E fur graditi?

OROE

Arsace

Ai Numi è caro,

ASSURO

Ei goda

Pur de' Numi il favor; Ma Arsace, e seco  
 Ogni superbo a rispettarmi apprenda. *fiero.*  
 Tremi colui che il soglio  
 Contendermi presume,  
 Nol salverà da mia vendetta un Nume. *parte.*

OROE

Per te, perfido, trema: stanco omai  
 Sta un Nume per punirti, e tu nol sai. *parte.*

SCENA XIII.

Luogo magnifico nella reggia con veduta di Babilonia:  
 Trono a destra; Alla sinistra vestibolo del superbo  
 Mausoleo del Re di Nino;

*Le guardie reali precedono la pompa, e si dispongono: indi i Satrapi col loro seguito: OROE co' magi, e Ministri, che portano un' ara: Succedono IDRENO, ASSUR, ARSACE col proprio corteggio: al fine SEMIRAMIDE con AZEMA, e MITRANE, e Dame, e Schiavi. Il popolo si distribuisce nel fondo, e fra le colonne: La marcia è alternata dal seguente*

CORO

Ergi omai la fronte altera,

Regio Eufrate: esulta, e spera:

Di tua speme sorse il dì:

Oggi avrà l' Assiria un Re:

Di tue glorie lo splendora.

Sosterrà col suo valore

Torneran di Belo i dì,

Tu sarai de fiumi il Re.

CORO DI MAGI

E dal ciel placati, o Numi,

Deh! su noi volgete i lumi;

Il destin di questo regno

Proteggete in sì gran dì.

Da voi scelto, di noi degno

Sia felice il nostro Re.

*Durante il coro SEMIRAMIDE salirà in trono: al di lei fianco, sui gradini, AZEMA, e ASSUR, ARSACE, IDRENO ai lati; OROE nel mezzo. I Satrapi circondano il trono.*

## SEMIRAMIDE

I vostri voti omai,  
 Prenci, popoli, magi,  
 Eccomi a secondar: E già rispose  
 Al voto mio segreto  
 Fausto il Libico Giove: Io scelsi: Or voi  
 Dovete pria giurar, qualunque sia,  
 D'adorar, rispettar la scelta mia:

Giuri ognuno a sommi Dei  
 D'obbedire a cenni miei:  
 A quel Re che dono a voi  
 Giuri omaggio e fedeltà.

ASSUR, ARSACE, AZEMA, IDRENO, OROE e CORO.

Giuro ai Numi, a te, Regina,  
 D'obbedire a' cenni tuoi:  
 A quel Re che doni a noi  
 Giuro omaggio e fedeltà.

## SEMIRAMIDE

L'alto Eroe, che dell' Assiria

Alla gloria, ed al riposo

Scelsi Re, ... fia pur mio sposo:

ASSUR - IDRENO - OROE - ARSACE - ARZEMA

Sposo!.. (oh cielo!..)

## SEMIRAMIDE

E quest' Eroe

A voi caro, al cielo, a me...

Questo sposo, questo Re...

Adoratelo... in Arsace.

*sorpresa, gioja, fremito relativo.*

## ARSACE

Io?

ASSUR e IDRENO

Che intendo!

CORO (*esultante*)

Viva Arsace!

OROE

(Quale orror!..)

ASSUR

(Oh furor!)

AZEMA e ARSACE

(Oh colpo orrendo!)

CORO

Viva Arsace, il nostro Re!

ASSUR (*a Sem.*)

E così tradir tu puoi

La mia speme, i dritti miei?

(*a Satrapi*) Su noi dunque, eterni Dei!

Uno Scita regnerà!

E l' Assiria il soffrirà?

(*a Sem.*) Pensa almeno..

SEMIRAMIDE

Taci, e trema.

IDRENO (*a Sem.*)

Se in tal dì tu sei felice,

Se mercè sperar mi lice,

Deh, tu Azema a me concedi,

E consola un fido amor.

SEMIRAMIDE

Sì: l'avrai:

ARSACE (*non contenendosi*)

Tu! Azema!.. (ed io!..)

Ma.. Regina... sappi... (oh Dio!)

Non è il trono la mercede

Che ti chiede questo cor...



SEMIRAMIDE

Tutto merti - Andlam: -- C'è unisci,  
Oroe, tu ... (al cenno s'avanzano i  
ministri coll' ara.)

OROE (marcato)

Regina!..

SEMIRAMIDE

Assirj; (segnando Arsace)

Nino, e il figlio in lui vi rendo...

(in questo un tuono sotterraneo, e fulmine.

Ah!.. che avviene!.. Dei! -- Che intendo!.. (a parte.

Qual segnal rinnova il cielo!..

E' di sdegno!.. è di favor!..

INSIEME

Qual mesto gemito

Da quella tomba...

Qual grido funebre.

Cupo rinabomba,

Mi piomba al cor!

Il sangue gelasi

Di vena in vena:

Atroce palpito

M' opprime l' anima...

Respiro appena

Nel mio terror.

SEMIRAMIDE

Ma che minacciano...

colpo fortissimo, e cupo dalla tomba.

Gli Dei che vogliono?..

Tutti.

La tomba scuotesi!..

attenzione, terrore universale, tutti rivolt  
alla tomba: s' apre la tomba.

Ah! della morte

Destra invisibile

Schiude le porte...

SEMIRAMIDE

E chi?... oh destino!..)

Egli!.. lo sposo! ) con raccapriccio.

si presenta sulla porta l'ombra di Nino.

Tutti

L'ombra di Nino!.. si prostrano.

SEMIRAMIDE

Ove m'ascondo!..

ASSUR

Guardar non l'oso.

TUTTI

Oh! quale orror!..

Il sangue gelasi... come sopra.

l'ombra s'avanza sul vestibulo.

SEMIRAMIDE

D' un Semidio che adoro,

agitata.

Ombra, da noi che vuoi?

ASSUR

Che ti guidò dall' erebo,

con fremito mal frenato.

Terribil ombra, a noi!

IDRENO

Dal labbro formidabile

Palesa i cenni tuoi:

SEMIRAMIDE

Parla... a punir venisti...

con terrore, ansiosa.

Venisti a perdonar!..

Pronunzia omai... se Arsace...

L'OMBRA DI NINO

Arsace, regnerai. --

Ma vi son colpe da espiarsi in pria.

Ardito scendi nella tomba mia:

Vittima offrir al cener mio dovrai:

Ascolta del pontefice il consiglio:

Pensa al tuo genitor; servi a mio figlio.

ARSACE (*deciso*)

T'obbedirò. -- Securo

Là scenderò: tel giuro. --

Ma qual sarà la vittima

Che a te svenar dovrò?

Tu taci?.. Fremi?

*Tutti.*

Ei tace! Freme?

ASSUR, e SEMIRAMIDE

(Oh cielo!)

ASSUR

E già ci lasci?..

*Tutti.*

Ei s'allontana!

ASSUR, e SEMIRAMIDE

(Io tremo!)

SEMIRAMIDE

Ombra del mio consorte...

Il pianto mio tu vedi...

Deh!.. Lascia che a tuoi piedi...

Là... in quella tomba...

L'OMBRA DI NINO

Arrestati --

Rispetta le mie ceneri:

Allor che i Dei lo vogliano...

Allor ti chiamerò...

*rientra: la porta si chiude.*

*Tutti.*

Che orror!.. *quadro analogo.*

SEMIRAMIDE (*s'abbandona ad Azema*)

Io moro.

*Tutti.*

Ah! Sconvolta nell'ordine eterno

E' natura in sì orribile giorno. --

Nume irato dischiude l'averno..

Sorgon l'ombre dal nero soggiorno...

Minacciosa erra morte d'intorno

L'alme ingombra d'angoscie, d'orror.

Atro evento! prodigio tremendo!

Tutto annunzia de' Numi il furor.

*Fine dell' Atto primo.*

## ATTO SECONDO

### SCENA PRIMA.

Atrio.

MITRANE, GUARDIE REALI, ARBATE.

MITRANE

**A**lla reggia d'intorno  
Cauto, Arbate, disponi i tuoi più fidi:  
D'Assur veglia sull'ortnae: render vane  
Le sue trame sapremo.

### SCENA II.

SEMIRAMIDE, e MITRANE, DAMIGELLE INDIETRO.

SEMIRAMIDE

Ebben, Mitrane!

L'indegno Assur...

MITRANE

Fremendo

Il tuo comando intese: -- e nol vedrai

La reggia abbandonar:

SEMIRAMIDE

Tremi -- Io saprei...

MITRANE

Eccolo:

*si ritira colle Damigelle.*

SEMIRAMIDE

Io fremo:

## SCENA III. OTTA

SEMIRAMIDE, e ASSUR.

SEMIRAMIDE (*severa*)

Assur, i cenni miei

Fur sacri, irrevocabili:

ASSUR (*marcato*)

E signora,

Regina, io li adorai:

Di me il più fido non avesti... il sai, --

Ed a' tra alle mie cure, alla mia fede

Sperai da Semiramide mercede...

E me ne lusingavi in que' momenti...

SEMIRAMIDE (*con fremito*)

Oh tu! Che mai ricordi! -- e non paventi!

Tu la vedesti pur... l'udisti l'ombra

Irritata di Nino... a noi d'intorno

Forse adesso invisibile... e tu ardisci!..

Tu, che al tuo Re nel seno

*a mezza voce, e con fiero rimprovero.*

Morte versasti?

ASSUR (*amaramente*)E chi apprestò il veleno? *marcato assai.*

Di morte il nappo a me chi porse!..

SEMIRAMIDE

Oh! taci!

Perfido! -- L'arti tue vili, e fallaci

Me seduceano incauta. Me di Nino

Dal talamo, dal soglio

Già scacciata pingevi...

ASSUR

E a chi allor promettevi *con marcato rimprovero.*

Quel talamo, quel soglio?

SEMIRAMIDE

A me restava allora

Un figlio...: dolce mia speranza, ancora: --

Egli perì -- *fissando Assur.*

ASSUR

S'egli vivesse il soglio

Non premeresti or forse più:

SEMIRAMIDE

Felice

Al figlio mio del mondo

L'impero io cederei.

Ma quel figlio perdei! Misera! -- e forse

La stessa man che uccise il genitore...

*fissandolo come sopra.*

ASSUR

Ma tu regni: (*deciso.*)

SEMIRAMIDE

E tu vivi? -- Oh! quale orrore! --

Se la vita ancor t'è cara, *fiera, e dignitosa.*

Va, t'invola a sguardi miei:

Io l'aspetto non saprei

Più soffrir d'un traditor.

ASSUR

Pensa almen, Regina, in pria

*con fierezza marcata.*

Chi me spinse al tradimento:

Chè d'Assur potria un'accento

Invelarti e soglio, e onor.

SEMIRAMIDE

Dei tremarne: pria cadresti:

ASSUR

Solo, forse, non cadrei:

SEMIRAMIDE

Meco è Arsace: degli Dei

Ei mi salva col favor.

ASSUR

Il favor, tu, degli Dei? -- *affatto marcato.*

Scendi.. e trema... nel tuo cor:

ASSUR

SEMIRAMIDE

Quella ricordati

Notte terribile!

Notte di morte:

Notte di morte!

L'ombra terribile

Tre lustri corsero,

Del tuo consorte,

E del consorte

Che minaccioso,

L'ombra sdegnosa,

Infra le tenebre,

Infra le tenebre,

Il tuo riposo

L'indegna sposa

Funesta ognor. --

Minaccia ognor! --

I tuoi spaventi,

I miei spaventi...

I tuoi tormenti,

I miei tormenti,

Le angoscie, i palpiti,

Le angoscie, i palpiti,

Leggier supplizio

A tuo supplizio

Sono al colpevole

Gli Dei rivolgano,

Tuo ingrato cor.

Perfido cor.

SEMIRAMIDE (*riavendosi*)

Ma, implacabile di Nino

Non è l'ombra, nè il destino:

E' da lor protetto Arsace:

Ei per me si p'acherà.

ASSUR

Quella vittima rammenta

Che di Nino l'ombra aspetta:

Alla giusta sua vendetta

Da me forse pria l'avrà:

SEMIRAMIDE

In Arsace adora intanto

Il tuo Re...

ASSUR (*fierissimo*)

Ma Arsace!...

*musica festevole nella reggia.*SEMIRAMIDE (*lieta*)

Senti!

Questa gioja!... que' concetti!...

Il trionfo si festeggia

Del mio sposo, del tuo Re:

ASSUR

Ma funesto in ciel lampeggia

Forse un'astro ancor per te.

SEMIRAMIDE

A 2.

ASSUR

La forza primiera

La sorte più fiera

Ripiglia il mio core:

Già sfida il mio core:

Regina, e guerriera

Regina, e guerriera

Punirti saprò.

Temerti non sò:

L'istante s'affretta

Si compia, s'affretti

Felice, bramato:

L'acerbo mio fato:

Tu, trema, spietato,

Ma pria vendicato

Cader ti vedrò.

Almeno cadrò.

*partono.*

## SCENA IV.

Interno del Santuario.

MAGI in adorazione.

OROE precede ARSACE, accompagnato da MAGI,  
che avanzano religiosamente.

CORO

In questo agosto

Soggiorno arcano,

Inaccessibile

All' uom profano,

Sacro all' oracolo

D' un' invisibile,

D' una terribile

Divinità. --

OROE

Inoltra intrepido,

) Arsace, il piè:

poi Coro ) L' alma t' accendano

) Ardire, e fè:

E la grand' ora

Giunta per te:

Sommesso adora

La volontà

D' un' invisibile,

D' una terribile,

Ma a te propizia,

Divinità:

ARSACE

Ebben, compiasi omai, qualunque sia,

La volontà del Ciel, la sorte mia:

Intrepido de' Numi i cenni attendo.

OROE

L' alma prepara a orrendo

Colpo inatteso:

ARSACE

E che?

OROE

Magi, recate

Tre magi recano uno il serto, l' altro la  
spada, l' altro il foglio.

Quel serto, quell' acciaio... con fremito.

E quel foglio -- Ti prostra. -- Il serto agosto

Io ti cingo di Nino.

ARSACE

Come! -- Che fai? -- Ninia vive: -- vicino,

A comparire -- ed io,

Che servirlo giurai,

Lo tradirei così?

OROE

Si squarcia omai

Il tenebroso vel -- Ninia tu sei. I magi si prostrano.

ARSACE (colpito)

Io? -- Che dicesti? Oh Dei! --

OROE

Fradate ti salvò. -- L' estinto Arsace

Te ognuno credè.

ARSACE

Nino dunque?..

OROÈ

E' tuo padre.

ARSACE (*con pena*)

Semiramide!...

OROÈ

Fremi. -- Ella è tua madre.

L'empia! --

ARSACE (*con impeto*)

E' mia madre, e tu!.. perdona... e come

Empia chiamarla ardisci? --

OROÈ

Leggi: ed innorridisci: -- *gli porge il foglio.*Gli empj conosci omai... *con gravità*

E il tuo dover.

ARSACE

Ah! tu gelar mi fai. *legge.*

„ Nino spirante al suo fedel Fradate:

„ Io muojo... avvelenato --

„ Salva da egual periglio

„ Ninia, il mio dolce figlio..

„ Ch'ei mi vendichi un giorno...

„ Assur fu il traditore...

„ La mia perfida sposa...

Oh! qual orrore!

*s' abbandona fra le braccia d'Oroè.*

In sì barbara sciagura

Mi apri tu le braccia almeno:

Lascia ch'io a te versi in seno

Il mio pianto, il mio dolor.

A quest'anima smarrita

Porgi tu conforto, aita:

Di mie pene al crudo eccesso

Languè oppresso in petto il cor:

OROÈ e CORO

Su, ti scuoti: rammenta chi sei:

Servi al Cielo: al tuo padre obbedisci:

Il suo acciaio tremendo brandisci;

*gli presenta la spada di Nino.*

Egli chiede al suo figlio vendetta:

Egli t'arma: alla tomba t'aspetta:

Va: t'affretta a ferire, a punir:

ARSACE (*deciso*),

Sì: vendetta: -- Porgi omai: --

*prende la spada.*

Sacro acciar del genitore,

Tu ridesti il mio valore:

Già di me maggior mi sento:

Sì; del ciel nel fier cimento

Il voler si compirà.

OROÈ e CORO

Pera Assur:

ARSACE

Sì, l'empio cada.

OROÈ e CORO

Semiramide...

ARSACE (*sospira*)

Ah! -- è mia madre.

Al pianto mio forse il padre

Perdonarle ancor vorrà:

CORO e OROÈ

Al gran cimento

T'affretta ardito:

E dalla tomba  
Al soglio avito  
Placato il padre  
Ti guiderà:  
Teco l' Assiria,  
Respirerà.

ARSACE

Sì: vendicato  
Il genitore,  
A lui svenato  
Il traditore,  
Pace quest' anima  
Sperar potrà:  
Ai dolci palpiti  
Di gioja, e amore  
Felice il core  
Ritournerà.

*partono.*

SCENA V.

Appartamenti di Semiramide.

AZEMA, e MITRANE.

MITRANE

Calmati, Principessa:

AZEMA

Cerchi invano

Confortarmi, o Mitrane.

MITRANE

Io ti compiangò --

E sola tu non sei

La misera in tal dì --

AZEMA

Tutto perdei: --

Lo sappia Semiramide -- Tiranna,  
Essa in Arsace, oh Dio! tutto m' invola:  
Era Arsace il mio ben, l' idolo mio...

SCENA VI.

IDRENO, e detti.

IDRENO

Arsace! -- Giusto Ciel! -- Che intendo!... ed io!...  
E tu, ingrata, e tu puoi  
A lui serbare ancor gli affetti tuoi?  
Sposo, il sai pure, Arsace  
Or fia di Semiramide:

AZEMA

Ma stretto

Il nodo ancor non è.

IDRENO

Ma la Regina

Sposa a me ti destina:

AZEMA

Obbedirò al suo cenno:

*sommessa.*

IDRENO

E la tua mano!...

AZEMA (*marcata*)

La mano avrai... Se la mia man tu brami.

IDRENO

Io bramo, imploro sol, cara, che m' ami --

La speranza più soave

Già quest' alma lusingava;



E l'istante s'appressava  
Più felice pel mio cor:  
Te mia sposa, a questo seno...

CORO (di donzelle, escendo)

Vieni, Azema...

CORO (di Grandi, e Indiani)

Vieni Idreno;

Donzelle

Là nel Tempio...

Grandi, e Indiani

A piè dell'ara...

La Regina là si rende,

La, con lei, v'attende amor.

IDRENO

Ah! sì: andiam... Ma tu sospiri?...

Par che il pianto celi a stento!...

(Ah! ti frena in tal momento,

O geleso mio furor!)

CORO

Al più tenero contento

S'abbandoni il vostro cor:

IDRENO

Sì, sperar voglio contento:

A chi t'ama cederai:

M'amerai... dividerai

Di quest'anima l'ardor --

E con me delirerai

Nei trasporti dell'amor --

CORO

Sì -- l'amor consoli omai

Di vostr'anime l'ardor.

partono.

SCENA VII.)

SEMIRAMIDE, e ARSACE.

SEMIRAMIDE

No: non ti lascio. -- Invano

Cerchi fuggirmi -- Ingrato!...

E perchè?... e in tal momento! --

ARSACE (confuso, incerto)

Ah! tu non sai!...

SEMIRAMIDE (osservandolo)

Con gioja io veggio omai

Quel serto che ti cinse

L'ispirato Pontefice. -- Ti mostra

All'esultante popolo: -- Ti miri,

E frema Assur...

ARSACE (con impeto)

Assur! -- Ah! l'empio spiro!

Si lavi nel reo sangue

Il parricidio orrendo,

E si vendichi Nino:

SEMIRAMIDE (colpita)

Oh ciel! -- Che intendo! --

Nino!... Che parli tu?...

ARSACE

Nino!... (vorrebbe parlare) Ah! non posso.

resta agitatissimo.

SEMIRAMIDE

Quel tremendo prodigio,

Quell'ombra ancora il tuo pensier funesta: --

Calmati, sposo mio...

ARSACE (*con foco, e fremito*)

Taci: t'arresta: ...

Fuggi -- Non l'odi?... il ciel freme. -- non vedi  
Un Nume minaccioso  
Che ci divide, e ti respinge?... -- Ah! -- vanne: --  
Salvati.

SEMIRAMIDE

Quai trasporti! -- quale accento!...

ARSACE

Non più: lasciami!..

SEMIRAMIDE

Ch'io

Ti lasci? -- ora! -- Deh!... Arsace...

*prendendolo per la mano, arrestandolo con passione.*

ARSACE (*cava il foglio, lo porta al cuore, alla bocca*)

Oh padre mio!...

SEMIRAMIDE

Che foglio è quel che bagni del tuo pianto...

Che fissi con orror!...

ARSACE

E orror n'avresti

Se tu sapessi mai!...

SEMIRAMIDE

Da chi l'avesti?..

ARSACE

Dai Numi:

SEMIRAMIDE

Chi lo scrisse?

ARSACE

Spirante il padre mio:

SEMIRAMIDE

Forgito:

ARSACE

Trema:

SEMIRAMIDE

Obbedisci: lo voglio:

ARSACE *le porge il foglio.*

Ebben... misera!.. Leggi. -- Ah! sia quel foglio

Il sol castigo almen, pietosi Dei,

Che riserbate a lei.

SEMIRAMIDE (*lascia cadere il foglio*)

Che penetrai! --

Tu!... quale orror! *si copre colla mano la faccia.*

ARSACE (*oppresso*)

Tutto è palese omai. --

*breve silenzio: SEMIRAMIDE rinvieni a se stessa,*  
*e con fermezza, e affanno.*

SEMIRAMIDE

Ebbene... a te: ferisci:

Compi il voler d'un Dio:

Spegni nel sangue mio

Un' esecrato amor:

La madre rea punisci:

Vendica il genitor.

ARSACE

Tutto su me gli Dei

Sfoghino in pria lo sdegno:

Mai barbaro a tal segno:

Sarà d'un figlio il cor:

In odio al Ciel tu sei:

Ma sei mia madre ognor:

SEMIRAMIDE

M'odia... lo merto:

ARSACE

Calmati...

SEMIRAMIDE

Io già m'abborro -- Svenami:

Figlio di Nino!... *con fremito.*

ARSACE

Misera!

Ah tu mi strappi l'anima:

Ti calma per pietà.

SEMIRAMIDE

Piangi? -- La tua bell' anima

Ha ancor di me pietà!

*guardandolo, come implorando perdono. ARSACE si getta fra le di lei braccia, esso la stringe con trasporto: restano abbracciati.*

A 2.

Giorno d' orrore!...

E di contento! --

Nelle tue braccia,

In tal momento,

Scorda il mio core

Tutto il rigore

Di sua terribile

Fatalità.

E dolce al misero

Che oppresso geme,

Il duol dividere,

Piangere insieme,

In cor sensibile

Trovar pietà.

ARSACE

Madre -- addio --

SEMIRAMIDE

T' arresta -- Oh Dio! --

Senti... e dove?

ARSACE

Al mio destino...

Alla tomba, al padre, a Nino...

SEMIRAMIDE

Ei vuol sangue:

ARSACE

E sangue avrà...

SEMIRAMIDE (*marcata*)

E qual sangue!...

A 2.

ARSACE

Tu serena intanto il ciglio,

Calma, o Madre, il tuo terror.

Or che il ciel ti rende il figlio

Dei sperar nel suo favor:

Vò a implorar per te perdono,

A punire un traditor.

SEMIRAMIDE

Ah! non so di qual periglio

Fier presagio agghiaccia il cor,

Or che a me rendesti il figlio,

Ciel! lo salvi il tuo favor:

Ah! sperar non so perdono,

Troppo giusto è il suo furor.

A 2.

Dal terribile cimento

A me riedi

Sì, m'attendi vincitor.

*partono.*

SCENA VIII.

Parte remota della Reggia, attigua  
al Mausoleo di Nino.

ASSUR (*concentrato*)

Il dì già cade. -- Ah! sia  
L'ultimo per Arsace. --  
Perà omai quell'audace:  
Tatto il gran colpo affretta. -- In quella tomba  
Ove Nino da me... da lei già spinto...  
E se là!... Se quell'ombra! -- Vil terrore!...  
Io... *varie voci da opposti lati.*

VOCI

Assur!...

ASSUR

Quale romore!...

VOCI

Assur!...

ASSUR

Quai voci!...

VARI SATRAPPI (*escendo*)

Assur!...

SCENA IX.

SATRAPPI *da varie parti*, e ASSUR.

ASSUR

Eccomi -- Ebbene!... E che recate  
Agitati così? -- Che fu? -- parlate. --

CORO

Ah! -- la sorte ci tradi...  
Più di vendetta omai -- speme non c'è! --  
Non v'è soglio più per te. --

ASSUR

Più vendetta? -- più soglio? -- e perchè? --

CORO

Oroe dal Tempio esci...  
Al popolo, ai guerrier  
Da noi mossi a furor -- si presentò. --  
Nino, il Ciel parlare ei fè...  
Quel vil popolo atterri...  
Il tuo nome desta orror...  
Sull'Assiria al nuovo dì...  
Uno Scita regnerà!...  
Ah! La sorte ci tradi --  
Più vendetta omai non c'è...  
Non v'è soglio più per te.

ASSUR (*con energia*)

Sì -- vi sarà vendetta -- Io vivo ancora:  
Io solo basto -- Per ignota via,  
Di Nino nella Tomba  
Là si discende... Io solo  
L'empio a svenar, a vendicarvi io volo.

Trema, Arsace... Ah! -- Che miro?  
*s' avvia alla tomba... s' arresta ad un tratto,  
 come colpito da un oggetto terribile... da vi-  
 sione spaventevole.*

Su quella soglia!... e che!... folle! -- deliro?  
*s' avvanza, e con raccapriccio.*

Qual mano!... man di ferro mi respinge?...  
 E chi? -- Desso! -- Oh! quai sguardi!... un brando ei stringe...  
 S' avventa a me -- fuggiamo... Ah! Ch' ei m' arresta...  
 Lasciami -- Il crin m' afferra --  
 D' un piè sfonda la terra --  
 L' abisso!... ei me l' addita...

Ei mi vi spinge... Ah! no... Ciel!-- ne poss' io  
 Da lui fuggir?... Come salvarmi!-- Oh Dio!

Deh!... ti ferma... ti placa... perdona...

Togli a me quel terribile aspetto:

Quell' acciaro già sento nel petto...

Quel' abisso mi colma d' orror --

Alla pace dell' ombre ritorna...

Ah! pietà dell' oppresso mio cor.

CORO (*sotto voce, osservandolo*)

E che avvenne!-- a chi parla?... ei delira...

Geme... simania... affannoso sospira...

Che mai turba, atterisce quel cor!

(*accostandosi a lui*) Ah! Signore!... Assur!...

ASSUR (*con voce sommessa*)

Tacetè --

*nell' attitudine in cui rimase.*

Oh!... fuggite --

CORO

Su, ti scuoti --

ASSUR

Ei mi caccia... lo vedete!...

CORO

Chi?... ASSUR

ASSUR

V' è ancor? --

CORO

Tu sol con noi

Qui tu sei:

ASSUR (*a poco, a poco girando lo sguardo*)

Ma come? -- e voi?...

(*tranimandosi*) Là... finor -- spari! -- respiro. --

Fu deliro!... un sogno! -- ed io!...

Io d' un' ombra! -- Oh! mio rossor! --

Se un istante delirai,

Se a voi debole sembrai,

D' un' avverso Dio fu incanto...

Ma atterrirmi invan tentò...

Que' Numi furenti...

Quell' ombre frementi...

L' orror delle tombe

Vo ardito a sfidar.

De' Numi, del fato,

Dell' ombre, di morte

Quest' anima forte

Saprà trionfar.

CORO

De' Numi, del fato,

Dell' ombre, di morte

Un' anima forte

Saprà trionfar.

ASSUR *entra ardito.*

*Il Coro si disperde.*

SCENA X.

MITRANE, ARBATE con Guardie.

MITRANE (*da opposta parte; tutti guardinghi.*)  
Oh nero eccesso! -- In suo furore insano  
Violar osa il traditor l'augusta.  
Santità delle tombe! -- Circondate  
Voi questi luoghi. -- Là rimanti, Arbate,  
Pronto a piombar su que' ribelli -- Io volo  
A prevenirne la Regina -- Ah! questa  
Notte d'orror a lei non sia funesta!

ARBATE, e le Guardie si ritirano.

MITRANE dall'altra parte --

SCENA XI.

Interno sotterraneo del Mausoleo di NINO.

L'Urna che contiene le ceneri di NINO è nel mezzo.

*I Magi discendono: alcuni sono armati di pugnale:  
avanzano declamando il seguente*

CORO

Un traditor,  
Con empio ardir,  
Minaccia penetrar, a reo disegno,  
Fra questi sacri orror.

Morte all' indegno.

Lontan romor...

Dubbio aggirar

S'ode d'incerto pie...

Chi mai sarà?

*alcuni)* Ah! forse il giovin Re!  
*altri)* Se fosse il tradito!...  
In tanta oscurità  
O Dio vendicator --  
Scoprilo al mio furor...  
L'empio si svenerà...  
Cadrà... morrà...  
*si disperdono, e ascondono fra le volte;*

poi OROE con ARSACE.

NINIA

Qual densa notte! -- ove scendiamo! e quale  
Invincibil terror l'alma m' assale! --  
Un raccapriccio... Un fremito... Un'orrendo  
Presagio... che m'agghiaccia -- Io non saprei  
Perchè... ma piango.

OROE

Al grande istante or sei.

Snuda quel ferro -- ardire.

Non pensar che a ferire.

NINIA

Ma chi ferir deggio? --

La vittima dov'è? --

OROE

La guida un Dio: *si ritira.*

NINIA

Tremendo arcano!... Ah! il solo Assur! Oh padre...

Sì, a piè della tua tomba

A te lo immolerò. *và aggirandosi, e si perde di vista.*

*Assur si presenta da parte opposta.*

ASSUR

Fra questi orrori,

58  
Furie, che m' agitate,  
Reggete i passi miei, l' acciar guidate. --  
Orgoglioso rival, a mie vendette  
T' abbandona la sorte; --  
Qui troverai la morte; ...  
E la tomba. ... *và sperdendosi fra le volte.*

SEMIRAMIDE *dal fondo.*  
SEMIRAMIDE  
Già il perfido discese:  
Fra queste opache tenebre celato  
Attende la sua vittima: -- Ma armato  
E' il braccio d' una madre. -- O tu... che sposo  
Io più nomar non oso, accogli intanto  
D' un cor pentito, e desolato il pianto. --  
Al mio pregar t' arrendi:  
Il figlio tuo difendi:  
Perdonami una volta,  
Abbi di me pietà.

*resta sospirosa a piè della tomba di Nino.*  
NINIA *(ritornando da opposta parte)*  
Dei! qual sospiro! --  
Padre... sei tu!  
ASSUR *(ritornando)*  
Dove m' aggiro?  
SEMIRAMIDE  
Oh cielo! --  
ASSUR  
Chi geme! -- Ah!... forse!...  
NINIA  
Oh madre!...

59  
SEMIRAMIDE  
Io tremo!..  
ASSUR  
Io gelo.  
A 3.  
L' usato ardir...  
Il mio valor dov' è? --  
Dov' è il mio cor?...  
Ah! li sento languir  
In tanto orror. --  
Che mai sarà di me? --  
Che far dovrò?  
Miser<sup>a</sup>! oh Dio! nol so!..  
L' usato ardir. --  
*restano in analoghe attitudini  
di terrore, e di affanno.*

OROE *(dietro la tomba con tuono solenne)*  
Ninia, ferisci! --  
ASSUR *(colpito)*  
Ninia!..  
NINIA *(riconosce la voce)*  
Assur!..  
SEMIRAMIDE *(del pari)*  
Il figlio!.. )  
ASSUR *(come sopra)* )  
Arsace! -- )  
Qv' è?.. ) *cercandosi fra  
l' oscurità.*  
NINIA )  
Pera -- )  
SEMIRAMIDE )  
Si salvi -- )

NINIA

Padre mio,

Ecco la tua vendetta --

*mentre tenta ferire ASSUR, che lo cerca in altra  
parte, SEMIRAMIDE se gli presenta, ed  
egli la ferisce credendola ASSUR.*

Iniquo... mori --

SEMIRAMIDE (cadendo dietro la tomba di Nino)

Oh Dio!...

OROE (comparendo)

Magi... Guardie, di Nino...

*compariscono in gruppi i Magi con  
fiaccole, e le guardie.*

L'uccisore arrestate --

segnando ASSUR che rimane sorpreso.

Ninia in Arsace, e il vostro Re mirate --

tutti si prostrano avanti NINIA

ASSUR (disarmato)

Egli Ninia! -- Oh destino! --

NINIA (veggendosi avanti ASSUR)

Tu vivi? -- Ma chi dunque io là svenai?

È questo sangue!

OROE

Il Cielo è pago omai:

Compiuta è la vendetta --

Vieni -- Colui sia tratto alla sua sorte. --

ASSUR

Più orrendo a me di morte

E' il vederti mio Re -- Ma... Oh! gioia! -- ancora

*nel partire fra le guardie, s'avvede di*

SEMIRAMIDE estinta dietro la tomba.

con feroce esultanza.

Di me più disperato

Posso lasciarti -- Là, superbo, mira:

Contempla l'opra tua... Guarda chi spira --

OROE (frapponendosi)

Ah! no...

NINIA (con ansietà, ed affanno)

Lascia:

ASSUR (con forza, e gioia)

E' tua madre:

vien condotto dalle guardie.

NINIA (con raecapriccio, ed angoscia)

Mia madre!.. ed io! -- Che orror! ed io potei!..

Ma voi, barbari Dei, voi che guidaste

La destra... i colpi! Ah! dov'è quell'acciaro?

con impeto.

Rendilo al mio furore:

Odiosa, funesta

E' a me la vita omai:..

*cerca ferirsi: è trattenuto da OROE,  
fra le di cui braccia s'abbandona  
svenuto.*

OROE e CORO

Ferma...

ALTRI

T'arresta.



## CORO GENERALE

Vieni Arsace, al trionfo, alla Reggia.

Del dolore all' eccesso resisti :

Tu de' Numi al volere servisti ;

Lieta omai fia l' Assiria con te .

Vieni, il popolo esulta, festeggia

Vegga, adori il novello suo Re .

*La Scena si riempie di Satrapi*

*Grandi, e Popolo.*

*Quadro analogo.*

FINE.

35568

35568

